

Verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 5 luglio 2021

Il giorno 5 luglio 2021 alle ore 20.45, presso la sede sociale, in seconda convocazione si è riunita l'assemblea dei soci del Gruppo Micologico Castellano per deliberare sul seguente O.d.G.:

1. - relazione del Presidente;
2. - relazione sul bilancio consuntivo 2020; relazione dei Revisori dei Conti, discussione ed approvazione;
3. - aumento quota sociale annuale da € 15,00 ad € 20,00 (a decorrere dall'anno 2022);
4. - discussione ed approvazione bilancio preventivo 2021;
5. - discussione e nuova approvazione del nuovo statuto (già approvato in data 26.10.2020);
6. - varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto sociale il sig. Leo Favrin, Presidente del G.M.C. Il Presidente comunica che la prima convocazione con lo stesso O.d.G., che si è tenuta ieri alle ore 12,00 nella stessa sede, è andata deserta, in quanto oltre al Presidente ed al Segretario, non si è presentato nessun socio, quindi questa Assemblea, che è stata regolarmente convocata tramite mail/invito cartaceo, indicante il luogo e l'ora della seduta, così come previsto dall'art. 10 dello statuto, è di seconda convocazione, e per la **parte ordinaria** (bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021) è valida con qualsiasi numero di partecipanti. Sono presenti n.19 soci e 10 per delega e che quindi sono rappresentati in totale 29 soci in regola con la quota sociale 2020.

1) Il Presidente propone all'Assemblea la nomina come segretario dell'assemblea il signor Giacomo Confortin, segretario del G.M.C.; l'Assemblea approva all'unanimità.

Dopo un saluto ai soci, il Presidente relaziona brevemente sull'attività svolta dal gruppo nel 2020, che è stata pesantemente condizionata dall'epidemia ancora in corso, che ha reso necessaria la soppressione di quasi tutte le attività programmate. L'attività è ripresa a settembre con il weekend micologico in Val di Fiemme, che ha avuto un numero di partecipanti superiore agli altri anni, ed è poi proseguita con una uscita al Cordellon, con la Mostra Micologica, che ha avuto un grande successo nonostante il numero delle specie esposte sia stato inferiore agli altri anni. L'annata si è poi conclusa con l'Assemblea dei soci tenutasi in 2^a convocazione il giorno 26, ottobre 2020.

Dopo l'approvazione dello statuto il Segretario ha provveduto a trasmettere il verbale della seduta al CSV di Treviso, il quale ha contestato che la maggioranza con la quale lo statuto era stato approvato non fosse sufficiente a variare lo stesso in quanto per essere valida l'assemblea straordinaria dovrebbe rappresentare i $\frac{3}{4}$ dei soci. Il Presidente ha fatto notare al CSV che l'art. 21 comma 2 del Codice Civile permetteva maggioranze diverse, se previste dallo statuto, ma il CSV ha risposto che "pur consentendo il Codice Civile di prevedere un quorum diverso, si ritiene normalmente che lo stesso non possa scendere sotto quanto previsto per l'Assemblea ordinaria di 1^a convocazione". Il Presidente ha sentito il parere di un legale il quale, dopo aver detto che non c'è giurisprudenza in materia, ha detto che lo studioso più illustre in materia ha sostenuto che il quorum per la modifica dello statuto è fissato per legge, ma è liberamente derogabile per volontà delle parti a condizione che un quorum concordato non possa consentire ad una minoranza di disporre di diritti della maggioranza. Quindi sembra che il nostro statuto sia illegittimo, se ci consente di apportare modifiche a maggioranza dei presenti che non rappresenti la maggioranza dei soci. Tuttavia non c'è giurisprudenza su questo punto e perché uno statuto sia illegittimo ci deve essere un tribunale che lo dichiara tale e quindi, prima ancora, che qualcuno lo impugni. In generale a parere del legale l'ente che sta curando la nostra iscrizione (CCV) non dovrebbe poter rifiutare l'atto.

Il Presidente ha anche scritto più volte alla Regione esponendo il problema, senza ottenere risposta.

Il Consiglio Direttivo ha quindi deciso di riproporre all'Assemblea dei Soci una nuova approvazione del nuovo statuto, senza apportare alcuna modifica al testo approvato nella Assemblea del 26 ottobre 2020.

2) Il Presidente passa la parola al Tesoriere che relaziona brevemente sul conto consuntivo 2020, che si è chiuso con entrate per un totale di € 1.647,50 ed uscite per un totale di € 2.437,52 ed evidenzia quindi un disavanzo di gestione di € 790,02. La Signora Francesca Montolli, Presidente dei Revisori dei Conti, non ha potuto partecipare a questa riunione ed ha quindi consegnato al Tesoriere la sua Relazione unitamente alla Relazione finanziaria. Il Tesoriere dà quindi lettura alla relazione dei revisori dei conti predisposta.

Il Presidente invita tutti i soci a chiedere eventuali chiarimenti sul bilancio esposto e successivamente lo pone in votazione. Il Bilancio Consuntivo 2020 viene approvato all'unanimità.

3) Il Presidente fa presente che lo scorso anno il bilancio si è chiuso con un disavanzo di € 790,02 a causa del basso numero di soci che, a causa del blocco delle attività (in particolare del Corso di Micologia, ma anche di tutte le altre attività collegate) non hanno rinnovato l'iscrizione al Gruppo.

Il Gruppo ha potuto far fronte alle spese grazie alle "scorte" messe da parte negli anni precedenti.

Osserva ancora che tutti i gruppi micologici vicini hanno aumentato da tempo la loro quota annuale di iscrizione, ad € 20,00 ma anche ad € 25,00, e propone, prima che il Gruppo abbia esaurito le "scorte" di aumentare la quota sociale, a decorrere dall'anno 2022, quando vi saranno da sostenere altre spese in relazione al passaggio del Gruppo ad APS, di portare la quota sociale annuale ad € 20,00.

Dopo breve discussione, la proposta viene posta in votazione ed approvata all'unanimità.

4) Il Presidente comunica che un socio del Gruppo, il Socio Mark Mowlazadeh ha manifestato l'intenzione di frequentare il corso biennale di micologo a Trento; a causa del blocco delle attività dovuto alla pandemia il Gruppo non ha potuto riunire il Consiglio Direttivo e deliberare per tempo il contributo da dare al socio, che quindi ha dovuto anticipare la spesa.

L'ultimo consiglio Direttivo ha deciso di approvare il contributo pari ad € 850,00 per il primo anno e di inserire la spesa nel Bilancio Preventivo 2021. Passa poi la parola al tesoriere che illustra in dettaglio il bilancio preventivo 2021, che prevede entrate per un totale di € 1.860,00 ed uscite per un totale di € 2.978,47 ed evidenzia quindi un disavanzo di gestione di € 1.118,47.

Dopo breve discussione il bilancio preventivo 2021 viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

5) Si passa quindi alla **parte straordinaria**. Il Presidente, dopo aver constatato che sono presenti o rappresentati in totale 29 soci su 38 che risultano iscritti al libro soci per l'anno 2020 (37 ordinari ed 1 onorario), dichiara l'Assemblea valida e idonea a deliberare anche in seduta straordinaria, per l'approvazione del nuovo Statuto del Gruppo Micologico Castellano. Illustra quindi brevemente il nuovo statuto, spiegando che le modifiche statutarie si sono rese necessarie per conformare lo Statuto dell'Associazione al D. Lgs. 117/2007 "Codice del Terzo settore".

Dopo breve discussione l'Assemblea, all'unanimità, delibera di approvare lo Statuto illustrato dal Presidente.

Il nuovo testo dello statuto viene allegato al presente verbale.

L'Assemblea da mandato al Presidente di:

- apportare le eventuali modifiche o integrazioni, richieste dalle autorità competenti in applicazione del Codice del terzo settore;
- provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto, chiedendo l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro, come sancito dall'art. 82 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore".

6) Non è stato proposto alcun argomento di discussione.

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea termina alle ore 21,45.

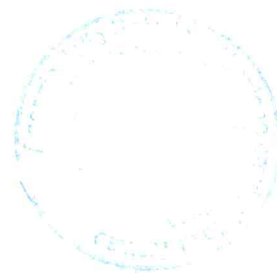
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente

AGENZIA DELLE EN ATR
UFFICIO DI LEGALITÀ
registrato il 31 MAR 2022
517 3

Elenco soci
E. 232,00/1
per imposta ipotecaria





GRUPPO
MICOLOGICO
CASTELLANO
ANNO DI FONDAZIONE 1989

Statuto dell'associazione

“GRUPPO MICOLOGICO CASTELLANO APS”

Articolo 1 DENOMINAZIONE E SEDE

L'associazione “Gruppo Micologico Castellano” costituita in data 19 marzo 1990 diventa nel rispetto del D. Lgs 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia un Ente del Terzo Settore denominato **“GRUPPO MICOLOGICO CASTELLANO APS”** che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica, apolitica e aconfessionale.

L'acronimo APS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione ha sede legale in Castelfranco Veneto presso il domicilio del Presidente in carica.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 2 STATUTO

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Articolo 3 EFFICACIA DELLO STATUTO

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati dell'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

Articolo 4 INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

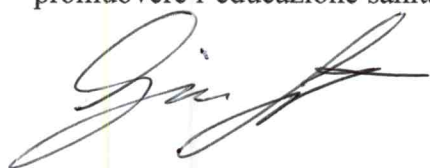
Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al codice civile.

Articolo 5 FINALITA' E ATTIVITA'

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e di utilità sociale.

In particolare:

- associare i cultori della micologia e chiunque abbia interesse alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio botanico ed ambientale;
- promuovere una cultura ecologica, intesa sia come conoscenza delle problematiche relative alla tutela ed al miglioramento degli ecosistemi naturali, sia come promozione dei comportamenti relativi;
- promuovere lo studio dei funghi e dei problemi connessi alla micologia, con tutte le iniziative atte a raggiungere lo scopo;
- promuovere con ogni opportuna iniziativa una coscienza naturalistica presso i giovani e nelle scuole;
- promuovere l'educazione sanitaria relativa alla micologia.

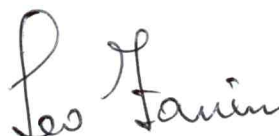


Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- educazione e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (d. lgs. 117/2017, art. 5, co. 1, lett. D);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 d. lgs. 117/2017 (d. lgs. 117/2017, art. 5, co. 1, lett. I);
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi) (attività prevista alla lett. e) dell'art. 5 del d.lgs.117/2017)
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (attività prevista alla lett. h) dell'art. 5 del d.lgs.117/2017);
- beneficenza, sostegno a distanza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 d. lgs. 117/2017 (d. lgs. 117/2017, art. 5, co. 1, lett. U).

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- raccogliere materiale didattico, bibliografico e scientifico relativo alla micologia ed alle scienze affini per metterlo a disposizione dei soci, anche mediante la stampa e la diffusione di bollettini, riviste, periodici e pubblicazioni in genere;
- collaborare e promuovere iniziative comuni con Enti, Istituzioni ed associazioni che perseguano finalità analoghe.



- organizzare manifestazioni micologiche pubbliche e private come mostre, corsi didattici e formativi, ecc.;
- promuovere incontri e seminari di carattere micologico, ecologico e ambientale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione di promozione sociale opera prevalentemente nel territorio della Regione Veneto.

Articolo 6 AMMISSIONE

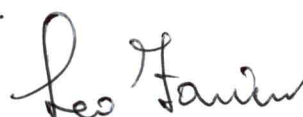
Sono associati dell'associazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

Articolo 7 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno diritto di:

- eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- esaminare i libri sociali secondo le regole del successivo art.20;
- votare in Assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

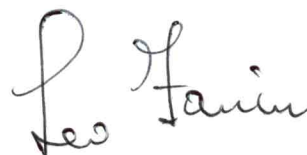
e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo di amministrazione.

Articolo 8 VOLONTARIO E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.



L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spese di tipo forfetario.

Articolo 9 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'associazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

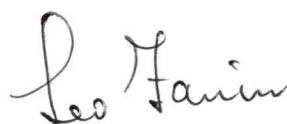
L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno della notifica della deliberazione.

Articolo 10 GLI ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Probiviri (facoltativo)
- e) il Collegio Contabile
- f) Organo di controllo (eventuale).

Articolo 11 L'ASSEMBLEA



L'assemblea è composta dagli associati dell'associazione, iscritti nel Libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista. È l'organismo sovrano.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail, sms o altro spedita al recapito risultante dal libro degli associati.

L'assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti persone.

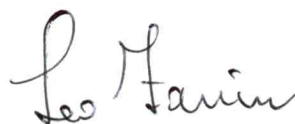
Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presedente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Articolo 12 COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea:

- a) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- b) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- c) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;



- d) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sull'esclusione degli associati;
- g) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 13 ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

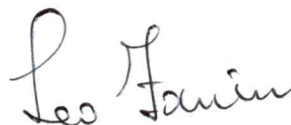
L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Articolo 14 ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.



Articolo 15 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo governa l'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'organo di amministrazione è composto da numero nove membri, compreso il presidente, eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

Dura in carica per tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interesse degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- a) amministra l'associazione;
- b) elegge il Presidente e le altre cariche sociali;
- c) attua le deliberazioni dell'assemblea;
- d) delibera la quota associativa annuale;
- e) predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla Legge;
- f) predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- g) stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- h) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- i) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt;



- j) disciplina l'ammissione degli associati;
- k) accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- l) nomina Commissioni o Comitati, permanenti o temporanei, e conferisce incarichi per il raggiungimento di fini statutari o in attuazione di delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo stesso.
- m) nomina e revoca i responsabili delle Commissioni o Comitati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'associazione è il presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 16 IL PRESIDENTE

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno, rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

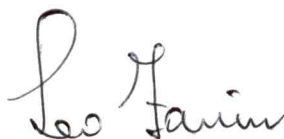
Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. E' eletto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

Articolo 17 COLLEGIO CONTABILE



Esso è composto da tre membri, nominati dalla Assemblea fra i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa ed ha la funzione di vigilare la corretta gestione contabile dell'associazione.

I suoi componenti non possono contemporaneamente fare parte del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Probiviri; durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'Organo elegge al suo interno il Presidente.

Articolo 18 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri nominati, in caso di necessità, dal Consiglio Direttivo fra i soci anziani in regola con il pagamento della quota associativa.

I Probiviri non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Probiviri decade con il Consiglio che lo ha eletto; i suoi membri possono essere nominati per più mandati successivi.

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti.

Il Collegio dei probiviri ha il compito di dirimere le controversie tra gli aderenti, tra questi ed il GMC o i suoi organi, fra i membri dei vari organi e tra i diversi organi.

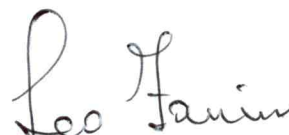
Il Collegio giudica secondo equità e giustizia, senza formalità di procedura.

Avverso il giudizio del Collegio è possibile ricorrere al giudice ordinario.

Articolo 19 ORGANO DI CONTROLLO (EVENTUALE)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art.30 del D.lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:



- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

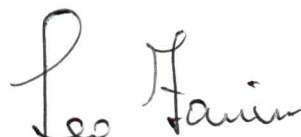
Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.lgs. 117/17 all'art.31 la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito dai revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 20 LIBRI SOCIALI

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- il libro degli associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro trenta giorni dalla richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

Articolo 21 RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

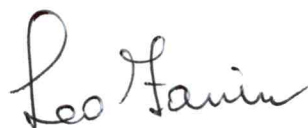
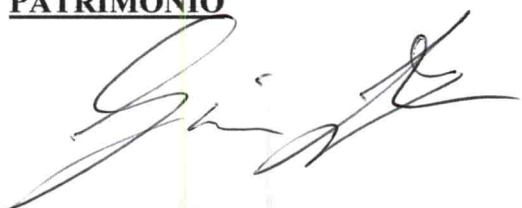
- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- rimborsi da convenzioni;
- proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del Runts.
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 22 I BENI

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono indicati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Articolo 23 DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI E OBBLIGO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO



L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Articolo 24 BILANCIO

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Articolo 25 BILANCIO SOCIALE

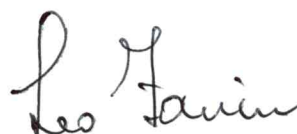
È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 26 CONVENZIONI

Le convenzioni tra associazioni di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma i del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

Articolo 27 PERSONALE RETRIBUITO



L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

Articolo 28 RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE DEGLI ASSOCIATI VOLONTARI

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 29 RESPONSABILITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Articolo 30 ASSICURAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

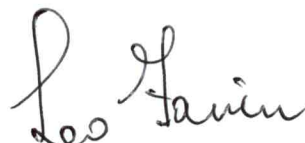
L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

Articolo 31 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 32 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.



Articolo 33 NORMA TRANSITORIA

1. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runtts medesimo.
2. A decorrere dal termine di cui all'art. 102 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/2017.
3. L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore.

